



SALA STAMPA DELLA SANTA SEDE **BOLLETTINO**

HOLY SEE PRESS OFFICE BUREAU DE PRESSE DU SAINT-SIÈGE PRESSEAMT DES HEILIGEN STUHLS
OFICINA DE PRENSA DE LA SANTA SEDE SALA DE IMPRENSA DA SANTA SÉ
BIURO PRASOWE STOLICY APOSTOLSKIEJ دار الصحافة التابعة للكرسي الرسولي

N. 0181

Giovedì 12.03.2015

Sommario:

- ◆ **Le Udienze**
- ◆ **Rinunce e nomine**
- ◆ **Dalle Chiese Orientali Cattoliche**
- ◆ **Statement by Permanent Observer of the Holy See to the United Nations and Other International Organizations in Geneva, at the 28th Session of the Human Rights Council - Item 1 - Biennial High-Level Panel on "The Question of the Death Penalty" (4 March 2015)**

◆ **Le Udienze**

Le Udienze

Il Santo Padre Francesco ha ricevuto questa mattina in Udienza:

- S.E. Mons. Girolamo Prigione, Arcivescovo tit. di Lauriaco, Nunzio Apostolico;
- S.E. Mons. Andrés Carrascosa Coso, Arcivescovo tit. di Elo, Nunzio Apostolico in Panamá;
- Ecc.mi Presuli della Conferenza Episcopale di Corea, in Visita "ad Limina Apostolorum":

S.E. Mons. Matthias Ri long-hoon, Vescovo di Suwon
con il Vescovo Ausiliare: S.E. Mons. Linus Lee Seong-hyo, Vescovo tit. di Torre di Tamalleno;

S.E. Mons. Peter Lee Ki-heon, Vescovo di Uijeongbu
con il Vescovo emerito: S.E. Mons. Joseph Lee Han-taek, S.I.;

S.E. Mons. Jacobus Kim Ji-Seok,, Vescovo di Wonju;

S.E. Mons. Thaddeus Cho Hwan-kil, Arcivescovo di Daegu;

S.E. Mons. John Chrisostom Kwon Hyeok-ju, Vescovo di Andong;

S.E. Mons. Paul Hwang Chul-soo, Vescovo di Busan
con il Vescovo Ausiliare: S.E. Mons. Joseph Son Sam-seok, Vescovo tit. di Fessei;

S.E. Mons. Gabriel Chang Bong-hun, Vescovo di Cheongju;

S.E. Mons. Francis Xavier Ahn Myong-ok, Vescovo di Masan
con il Vescovo emerito: S.E. Mons. Michael Pak Jeong-il;

S.E. Mons. Francis Xavier Yu Soo-il, O.F.M., Ordinario Militare;

S.E. Mons. Wenceslao S. Padilla, C.I.C.M., Vescovo tit. di Tharros, Prefetto Apostolico di Ulaanbaatar (Mongolia).

Il Papa riceve questa mattina in Udienza:

- Partecipanti al Corso promosso dal Tribunale della Penitenzieria Apostolica.

[00404-01.01]

Rinunce e nomineNomina del Vescovo di Lexington (U.S.A.)Nomina del Vescovo di Spokane (U.S.A.)

Nomina del Vescovo di Lexington (U.S.A.)

Il Santo Padre Francesco ha nominato Vescovo di Lexington (U.S.A.) il Rev.do P. John Stowe, O.F.M. Conv., finora Vicario Provinciale della Provincia Francescana Conventuale "Our Lady of Consolation" e Rettore della "Basilica and National Shrine of Our Lady of Consolation" in Carey (Ohio).

Rev.do P. John Stowe, O.F.M. Conv.

Il Rev.do P. John Stowe, O.F.M. Conv., è nato il 15 aprile 1966 ad Amherst (Ohio). Dopo aver frequentato la "Lorain Catholic High School" ha ottenuto il Baccalaureato in Filosofia e in Storia presso la "Saint Louis University" (1990). Poi, ha ottenuto il "Masters in Divinity" e la Licenza in Storia della Chiesa presso la "Jesuit School of Theology" a Berkeley (California).

Ha emesso i voti solenni il 1° agosto 1992 ed ha ricevuto l'ordinazione presbiterale il 16 settembre 1995 per i Frati Minori Conventuali.

Dopo l'ordinazione sacerdotale ha ricoperto i seguenti incarichi: Vice Parroco (1995-1997), Amministratore (1997-2000) e, poi, Parroco (2000-2003) dell'"Our Lady of Mount Carmel Parish" ad El Paso (Texas); Vicario Generale della diocesi di El Paso (2003-2010); Amministratore dell'"Our Lady of the Valley Parish" ad El Paso (2006-2010); Cancelliere della diocesi di El Paso (2008-2010); Vicario Provinciale della Provincia Francescana Conventuale "Our Lady of Consolation" e Rettore della "Basilica and National Shrine of Our Lady of Consolation" a Carey (Ohio) (2010 al presente).

Oltre all'inglese, parla lo spagnolo.

[00407-01.01]

Nomina del Vescovo di Spokane (U.S.A.)

Il Papa ha nominato Vescovo di Spokane (U.S.A.) S.E. Mons. Thomas Anthony Daly, finora Vescovo Ausiliare di San Jose in California.

S.E. Mons. Thomas Anthony Daly

S.E. Mons. Thomas Anthony Daly è nato a San Francisco, California, il 30 aprile 1960, nell'omonima arcidiocesi. Ha ottenuto il "B.A." presso l'"University of San Francisco" a San Francisco (1982). Ha compiuto gli studi ecclesiastici presso il "Saint Patrick Seminary" a Menlo Park. Successivamente, ha ottenuto il "Masters" in Pedagogia presso il "Boston College", Massachusetts (1996).

È stato ordinato sacerdote il 9 maggio 1987 per l'arcidiocesi di San Francisco.

Dopo l'ordinazione ha ricoperto i seguenti incarichi: Vicario parrocchiale dell'"Our Lady of Loretto Parish" a Novato (1987-1992); Insegnante e Cappellano del "Marin Catholic High School" a Kentfield (1992-2003); Vicario parrocchiale della "Saint Cecilia Parish" a Lagunitas e della "Saint Mary Parish" a Nicasio (1995-1999); Cappellano a mezzo tempo del "San Francisco Police Department" (1995-2003); Cappellano della "Saint Vincent School for Boys" e Direttore Associato della "Catholic Charities CYO" (1999-2002); Direttore delle vocazioni sacerdotali (2002-2011); Presidente del "Marin Catholic High School", Consultore arcidiocesano e Membro del Consiglio Presbiterale (2003-2011).

Nominato Vescovo titolare di Tabalta ed Ausiliare della diocesi di San Jose in California il 16 marzo 2011, ha ricevuto la consacrazione episcopale il 25 maggio successivo.

Come Vescovo Ausiliare è Vicario per il Clero, Membro della "Board of Directors" del "Saint Patrick Seminary" a Menlo Park e, dal 2014, Parroco della "Saint Nicholas Parish" a Los Altos. Dal 2013 al 2014 è stato Rettore *ad interim* del "Saint Patrick Seminary" a Menlo Park.

[00408-01.01]

Dalle Chiese Orientali Cattoliche**Assenso del Santo Padre all'elezione del Vescovo Ausiliare dell'Arcieparchia di Ternopil'-Zboriv degli Ucraini (Ucraina)**

Il Santo Padre Francesco ha concesso il Suo assenso all'elezione canonicamente fatta dal Sinodo della Chiesa greco-cattolica ucraina del Reverendo P. Teodor (Taras) Martynyuk, M.S.U., al presente Igumeno della Lavra della Dormizione a Univ (Ucraina), all'ufficio di Vescovo Ausiliare dell'Arcieparchia di Ternopil'-Zboriv, assegnandogli la sede titolare di Mopta.

Rev.do Teodor (Taras) Martynyuk, M.S.U.

Il Rev.do P. Teodor (Taras) Martynyuk, M.S.U., è nato il 1° febbraio 1974 a Yaremche, nella provincia di Ivano-Frankivsk (Ucraina).

Dal 1989 al 1993 ha studiato presso l'Istituto pedagogico di Kremets, nella provincia di Ternopil.

Nel 1993 è entrato nell'Ordine dei Monaci Studiti, presso la Lavra di Univ. Da novizio, ha completato la formazione filosofico-teologica nel Seminario Maggiore di Lublino e presso l'Università cattolica nella medesima

città. Nel 1997 ha emesso la professione solenne (piccola skhima) nel proprio Ordine. Il 20 gennaio 2000 ha ricevuto l'ordinazione sacerdotale.

Dal 2001 al 2005 ha svolto vari incarichi presso la Lavra della Dormizione dei Monaci Studiti a Univ e il Monastero di San Michele a Lviv.

Dal 2005 al 2010 ha perfezionato gli studi a Roma, conseguendo il Dottorato in Diritto Canonico Orientale presso il Pontificio Istituto Orientale.

Nel 2010 è stato eletto per un *quinquennio* all'ufficio di Igumeno della Lavra della Dormizione a Univ.

Dal 2011 è anche docente di Diritto Canonico Orientale presso il Pontificio Istituto Orientale a Roma.

Oltre all'ucraino, parla il russo, il polacco, l'italiano e il francese.

[00409-01.01]

Statement by Permanent Observer of the Holy See to the United Nations and Other International Organizations in Geneva, at the 28th Session of the Human Rights Council - Item 1 - Biennial High-Level Panel on "The Question of the Death Penalty" (4 March 2015)

Here below the Statement by His Excellency Silvano M. Tomasi, Permanent Observer of the Holy See to the United Nations and Other International Organizations in Geneva, at the 28th Session of the Human Rights Council - Item 1 - Biennial High-Level Panel on "The Question of the Death Penalty" (4 March 2015):

Statement by H.E. Silvano M. Tomasi

Mr. Chairman,

The Delegation of the Holy See is pleased to take part in this first biennial high-level panel discussion on the question of the death penalty and joins an increasing number of States in supporting the fifth UN General Assembly resolution calling for a global moratorium on the use of the death penalty. Public opinion and support of the various provisions aimed at abolishing the death penalty, or suspending its application, is growing. This provides a strong momentum which this Delegation hopes will encourage States still applying the death penalty to move in the direction of its abolition.

The position of the Holy See on this issue has been more clearly articulated in the past decades. In fact, twenty years ago, the issue was framed within the proper ethical context of defending the inviolable dignity of the human person and the role of the legitimate authority to defend in a just manner the common good of society.¹ Considering the practical circumstances found in most States, as a result of steady improvements in the organization of the penal system, it appears evident nowadays that means other than the death penalty "... are sufficient to defend human lives against an aggressor and to protect public order and the safety of persons."² For that reason, "public authority must limit itself to such means, because they better correspond to the concrete conditions of the common good and are more in conformity to the dignity of the human person."³

Political and legislative initiatives being promoted in a growing number of countries to eliminate the death penalty and to continue the substantive progress made in conforming penal law both to the human dignity of prisoners and the effective maintenance of public order are moving in the right direction.⁴

Pope Francis has further emphasized that the legislative and judicial practice of the State authority must always

be guided by the "primacy of human life and the dignity of the human person." He noted as well "the possibility of judicial error and the use made by totalitarian and dictatorial regimes... as a means of suppressing political dissidence or of persecuting religious and cultural minorities."⁵

Thus, respect for the dignity of every human person and the common good are the two pillars on which the position of the Holy See has developed. These principles converge with a similar development in international human rights law and jurisprudence. Moreover, we should take into account that no clear positive effect of deterrence results from the application of the death penalty and that the irreversibility of this punishment does not allow for eventual corrections in the case of wrongful convictions.

Mr. Chairman,

My Delegation contends that bloodless means of defending the common good and upholding justice are possible, and calls on States to adapt their penal system to demonstrate their adhesion to a more humane form of punishment. As for those countries that claim it is not yet feasible to relinquish this practice, my Delegation encourages them to strive to become capable of doing so.

In conclusion, Mr. Chairman, the Holy See Delegation fully supports the efforts to abolish the use of the death penalty. In order to arrive at this desired goal, these steps need to be taken: 1) to sustain the social reforms that would enable society to implement the abolition of the death penalty; 2) to improve prison conditions, to ensure respect for the human dignity of the people deprived of their freedom.⁶

Thank you, Mr. Chairman.

¹ Pope John Paul II, *Evangelium Vitae*, 25 March 1995, n. 562 Ibid.³ Ibid.⁴ Cf. Pope Benedict XVI, General Audience, 30 November 2011.⁵ Pope Francis, Address to the Delegates of the International Association of Penal Law, 23 October 2014, nos. I and lib.⁶ Cf., Ibid.[00410-02.02] [Original text: English][B0181-XX.02]
